

# Dal 2021 i tagli al bilancio della Pac che slitta di un anno



La Commissione europea ha adottato **i regolamenti transitori per traghettare la Politica agricola comune (Pac) oltre il 2020**, con uno slittamento di un anno e con i primi tagli sul bilancio.

**Le proposte che estendono tutti i programmi della Pac di un anno**, adottate dalla Commissione europea il 31 ottobre, applicano la riduzione della spesa per la politica agricola previste dalla bozza di quadro finanziario pluriennale dell'Esecutivo Ue.

**Per l'Italia vuol dire, per l'anno 2021**, 3,56 miliardi in pagamenti diretti e 1,27 per lo sviluppo rurale (Psr), rispettivamente 140 milioni (-3,9%) e 230 milioni in meno (-15,6%) rispetto al massimale 2020, per **un totale di 370 milioni di euro**.

Con l'adozione dei regolamenti transitori la Commissione europea riconosce che, per il prolungarsi dello stallo sui negoziati paralleli sulla riforma e sul bilancio Ue 2021-2027, **non ci sono i tempi per avviare la nuova Pac nel 2021 come previsto**.

Propone quindi una serie di aggiustamenti necessari a estendere l'attuale quadro legislativo e posticipare l'applicazione delle nuove regole di un anno, **affinché la nuova Pac possa entrare in vigore il 1° gennaio 2022**. Le disposizioni dovranno ora essere discusse dal Consiglio Ue e dall'Europarlamento.

Sul tema è intervenuto l'europarlamentare **Paolo De Castro**, affermando: «Abbiamo bisogno di dare certezze ai nostri produttori agricoli e per questo **il Parlamento europeo chiede di ottenere una proroga dell'attuale Pac come minimo di due anni, ossia fino al 31 dicembre 2022**, e non di un solo anno come propone la Commissione europea. Questa per noi è una posizione non negoziabile». (Vedi anche videointervista a Paolo De Castro)